

La giunta regionale affida i vertici dei due organismi nisseni agli avvocati Agrò e Tesaurò

Nomine all'Iacp e all'Università

➊ L'on. Pignatone (M5S) sollecita alla Regione chiarimenti sul futuro del Cefpas: «Il ministero della Salute è pronto a collaborare»

Nel puzzle di nomine politiche decisa dalla giunta regionale del Governatore Musumeci ci sono anche due "caselle" coperte in provincia di Caltanissetta. Riguardano i vertici dell'Istituto autonomo case popolari e del Consorzio universitario nisseno. All'Iacp la scelta è caduta sull'avvocato agrigentino Michelangelo Agrò che andrà a subentrare all'attuale commissario dott. Claudio Cortese, al quale però l'incarico è stato prorogato di 45 giorni in quanto la nuova nomina dell'avv. Agrò (che sarebbe stata caldeggiata

dall'on. Giusy Savarino) dovrà prima essere esitata dall'Ars.

Al Consorzio universitario andrà il penalista nisseno Walter Tesaurò, ex consigliere comunale dell'Udc e già presidente della Camera penale di Caltanissetta. La sua nomina sarebbe stata proposta dal deputato regionale di Forza Italia, on. Michele Mancuso. Attualmente al vertice del Consorzio c'è il docente palermitano Giovanni Arnone.

Dalla fresca tornata di nomine di sottogoverno alla polemica politica. Sui progetti della Regione siciliana per il Cefpas di Caltanissetta è intervenuto ieri il deputato nazionale del M5S Dedalo Pignatone, che si unisce alla richiesta della Funzione pubblica Cgil in merito a quale sia il futuro del Centro di formazione permanente e di aggiornamento del personale del servizio sanitario. Per l'on. Pignatone la struttura «è una perla al centro della Sicilia ma purtroppo non valorizzata dai governi regionali che si sono succeduti. La Regione Siciliana ha addirittura istituito al suo interno delle scuole, tra queste l'Euro-Mediterranean school of health security, avente tra i propri compiti la formazione del personale sanitario con specifica attenzione alle gestione delle emergen-

ze sanitarie e delle epidemie in area mediterranea. Si tratta di scuole di alta formazione che sarebbero potute diventare un importante riferimento anche in considerazione di questa pandemia e che, invece, ad oggi, esistono soltanto sulla carta».

«La Regione dica, adesso, quali sono i piani per questo ente - continua il parlamentare - . Serve una seria programmazione delle attività da portare avanti, i Centri di formazione non si possono lasciare a sé stessi».

«In tal senso - riferisce Pignatone -

seppure le competenze sono in capo alla Regione, nel corso della votazione al decreto legge del 23 febbraio 2020 - Misure urgenti in materia di contenimento dell'emergenza da Covid-19, attraverso un Ordine del giorno a mia firma, abbiamo impegnato il Governo nazionale a valutare l'opportunità di prevedere misure di collaborazione tra il Ministero della Salute e l'Euro-Mediterranean school of health security. L'eventuale collaborazione potrebbe rappresentare un'importante occasione di rilancio della struttura».